

Mattatoio come canile? Presto un'indagine sanitaria



Parabita

di ANTONELLA COPPOLA

PARABITA - Tregua per quanto riguarda l'ex mattatoio di Parabita trasformato in canile. Durante un incontro tra il sindaco Alfonso Ferramosca, il direttore generale dell'Asl di Maglie, Alberto Dell'Anna, ed altri, l'azienda sanitaria locale si è riservata di fare un sopralluogo per appurare se è possibile concedere l'agibilità provvisoria all'ex mattatoio.

Questa decisione giunge dopo una lunga serie di incidenti di percorso. L'ultimo risale a pochi giorni fa. La carcassa di un cane deceduto per una forma di gastroenterite è stata smaltita dopo più di una settimana dalla morte. I volontari dell'associazione "Spes", che si occupano del problema del randagismo, l'avevano sistemato in un bustone chiuso nell'attesa che qualcuno lo portasse via. A chi toccava?

Da parte sua la Asl scaricava la responsabilità al Comune.

«Deve essere il proprietario del canile ad avere un luogo idoneo per poter seppellire le carcasse oppure deve essere convenzionato con ditte che si occupano dello smaltimento di questi rifiuti speciali», affermò Arcadio Antonaci, veterinario di primo livello. Di parere contrario ovviamente era il sindaco Alfonso Ferramosca, secondo il quale «toccava alla Usb». Alla fine il cane è stato rimosso, ma resta sempre il problema della non idoneità del mattatoio comunale a canile, perchè troppo vicino al centro abitato. A questo proposito l'ultima parola spetterà appunto alla Asl dopo il sopralluogo. Intanto nell'area vi è anche il progetto di creare un canile intercomunale tra Parabita, Matino, Casarano, Collepasso, Taurisano, Ruffano e Melissano. Ognuno di questi paesi (fatta eccezione per quello che metterà a disposizione il terreno) dovrà prevedere in bilancio una spesa pari a 30 milioni».